



*Conferenza Episcopale
Italiana*

*Ufficio Nazionale per la
Pastorale del tempo
libero, turismo e sport*



*Olimpiadi di Pechino:
“un evento
di grande valore per
l’umanità “*

(Benedetto XVI)

Cari amici,

penso di essere tra i preti più fortunati d'Italia.

Vivere con voi l'esperienza delle Olimpiadi a Pechino è insieme gioia e responsabilità, entusiasmo ma anche timore, bellezza e nello stesso tempo ansia.

Sostituire don Carlo o meglio S.E. Mons. Carlo, per tante Olimpiadi Cappellano della Squadra Italia, e grande amico dello sport italiano fa vivere queste e altre sensazioni.

Per moltissimi sono uno "sconosciuto" ma farò del mio meglio per non apparire un "estraneo".

Il Coni con il suo Presidente Gianni Petrucci hanno voluto continuare a sperimentare questa presenza di compagnia e di vicinanza.

Spero di non deludere e spero soprattutto di essere considerato un amico che è presente, incoraggia, sostiene, esprime simpatia, fa sentire la sua vicinanza e ammira quello che ognuno di voi è e rappresenta per l'Italia.

So che siete tutti dei "grandi" e so anche che tutti gli sforzi che avete fatto e farete non saranno vani.

In bocca al lupo.



Don Mario Lusek

Sarò rintracciabile presso il Villaggio Olimpico (cell.338 42332926). A completa disposizione degli atleti e degli accompagnatori.

L'orario della S. Messa sarà comunicato di volta in volta.

Questo libretto contiene i testi delle letture delle festività del mese di Agosto.

3 agosto 2008
XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Anno A

Prima Lettura Is 55, 1-3
Venite e mangiate.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:

«O voi tutti assetati venite all'acqua,
chi non ha denaro venga ugualmente;
comprate e mangiate senza denaro e, senza spesa, vino e latte.
Perché spendete denaro per ciò che non è pane,
il vostro patrimonio per ciò che non sazia?
Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti.
Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e voi vivrete.
Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,
i favori assicurati a Davide».

Salmo Responsoriale Dal Salmo 144
Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.

Paziente e misericordioso è il Signore,
lento all'ira e ricco di grazia.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa
e tu provvedi loro il cibo a suo tempo.
Tu apri la tua mano
e sazi la fame di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie,
santo in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a quanti lo invocano,
a quanti lo cercano con cuore sincero.

Seconda Lettura Rm 8, 35. 37-39
Nessuna creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?
Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati.
Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai

separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

Canto al Vangelo Cf Mt 11,28

Alleluia, alleluia.

Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi
e io vi ristorerò, dice il Signore.

Alleluia.

 **Vangelo** Mt 14, 13-21

Tutti mangiarono e furono saziati.

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, quando udì della morte di Giovanni Battista, Gesù partì su una barca e si ritirò in disparte in un luogo deserto. Ma la folla, saputo, lo seguì a piedi dalle città.

Egli, sceso dalla barca, vide una grande folla e sentì compassione per loro e guarì i loro malati.

Sul far della sera, gli si accostarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare».

Ma Gesù rispose: «Non occorre che vadano; date loro voi stessi da mangiare». Gli risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qua».

E dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci e, alzati gli occhi al cielo, pronunciò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli e i discepoli li distribuirono alla folla.

Tutti mangiarono e furono saziati; e portarono via dodici ceste piene di pezzi avanzati. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

10 agosto 2008
XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Anno A

Prima Lettura 1 Re 19,9a.11-13a

Fermati sul monte alla presenza del Signore.

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, essendo giunto Elia al monte di Dio, l'Oreb, entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco il Signore gli disse: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ecco, il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento.

Dopo il vento ci fu un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto.

Dopo il terremoto ci fu un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco ci fu il mormorio di un vento leggero. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 84

Donaci, Signore, la tua presenza di pace.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:

egli annunzia la pace

per il suo popolo, per i suoi fedeli.

La sua salvezza è vicina a chi lo teme

e la sua gloria abiterà la nostra terra.

Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.

La verità germoglierà dalla terra

e la giustizia si affaccerà dal cielo.

Quando il Signore elargirà il suo bene,

la nostra terra darà il suo frutto.

Davanti a lui camminerà la giustizia

e sulla via dei suoi passi la salvezza.

Seconda Lettura Rm 9, 1-5

Vorrei essere io stesso separato da Cristo per i miei fratelli.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, dico la verità in Cristo, non mentisco, e la mia coscienza me ne dà testimonianza nello Spirito Santo: ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua.

Vorrei infatti essere io stesso anàtema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli, miei consanguinei secondo la carne.

Essi sono Israeliti e possiedono l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il

culto, le promesse, i patriarchi; da essi proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa. Dio benedetto nei secoli. Amen.

Canto al Vangelo Sal 129,5

Alleluia, alleluia.

Spero nel Signore, spero nella sua parola.

Alleluia.

 **Vangelo** Mt 14, 22-33

Comanda che io venga da te sulle acque.

Dal vangelo secondo Matteo

Dopo che la folla si fu saziata, subito Gesù ordinò ai discepoli di salire sulla barca e di precederlo sull'altra sponda, mentre egli avrebbe congedato la folla.

Congedata la folla, salì sul monte, solo, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava ancora solo lassù.

La barca intanto distava già qualche miglio da terra ed era agitata dalle onde, a causa del vento contrario. Verso la fine della notte egli venne verso di loro camminando sul mare. I discepoli, nel vederlo camminare sul mare, furono turbati e dissero: «E' un fantasma» e si misero a gridare dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro: «Coraggio, sono io, non abbiate paura».

Pietro gli disse: «Signore, se sei tu, comanda che io venga da te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro, scendendo dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma per la violenza del vento, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».

Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca gli si prostrarono davanti, esclamando: «Tu sei veramente il Figlio di Dio!».

15 AGOSTO
ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
Solemnità

Prima Lettura Ap 11, 19a; 12, 1-6a.10ab

Apparve una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Si aprì il santuario di Dio nel cielo e apparve nel santuario l'arca dell'alleanza.

Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto.

Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra.

Il drago si pose davanti alla donna che stava per partorire per divorare il bambino appena nato. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e il figlio fu subito rapito verso Dio e verso il suo trono.

La donna invece fuggì nel deserto, ove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni.

Allora udii una gran voce nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo. **Parola di Dio.**

Salmo Responsoriale Salmo 44

Risplende la Regina, Signore, alla tua destra.

Figlie di re stanno tra le tue predilette;
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio,
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

Al re piacerà la tua bellezza.
Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.

Con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza
entrano insieme nel palazzo del re.

Seconda Lettura 1 Cor 15, 20-27a

Cristo è la primizia dei risorti; poi risorgeranno quelli di Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti. Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo.

Ciascuno però nel suo ordine: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo; poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo aver ridotto al

nulla ogni principato e ogni potestà e potenza.
Bisogna infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi.
L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte, [perché ogni cosa ha posto sotto i piedi.]

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Maria è assunta in cielo; esultano le schiere degli angeli.

Alleluia.

Vangelo Lc 1, 39-56

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente.

Dal vangelo secondo Luca

In quei giorni, Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo.

Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre».
Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

17 agosto 2008
XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Anno A

Prima Lettura Is 56, 1.6-7

Condurrò gli stranieri sul mio monte santo.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:

« Osservate il diritto e praticate la giustizia,
perché prossima a venire è la mia salvezza;
la mia giustizia sta per rivelarsi».

Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo
e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi,
quanti si guardano dal profanare il sabato
e restano fermi nella mia alleanza,
li condurrò sul mio monte santo
e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera.
I loro olocausti e i loro sacrifici saliranno graditi sul mio altare,
perché il mio tempio si chiamerà
casa di preghiera per tutti i popoli».

Salmo Responsoriale Dal Salmo 66

Popoli tutti, lodate il Signore.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
fra tutte le genti la tua salvezza.

Esultino le genti e si rallegrino,
perché giudichi i popoli con giustizia,
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio
e lo temano tutti i confini della terra.

Seconda Lettura Rm 11, 13-15.29-32

Sono irrevocabili i doni e la chiamata di Dio per Israele.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ecco che cosa dico a voi, Gentili: come apostolo dei Gentili, io faccio onore al mio ministero, nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni.

Se infatti il loro rifiuto ha segnato la riconciliazione del mondo, quale potrà mai essere la loro riammissione, se non una risurrezione dai morti? Perché i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili!

Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia per la loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti in vista della misericordia usata verso di voi, perché anch'essi ottengano misericordia.

Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per usare a tutti misericordia!

Canto al Vangelo Cf Mt 4,23

Alleluia, alleluia.

Gesù predicava la buona novella del regno
e curava ogni sorta di infermità nel popolo.

Alleluia.

Vangelo Mt 15, 21-28

Donna, davvero grande è la tua fede!

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, partito di là, Gesù si diresse verso le parti di Tiro e Sidone. Ed ecco una donna Cananea, che veniva da quelle regioni, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide. Mia figlia è crudelmente tormentata da un demone». Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i discepoli gli si accostarono implorando: «Esaudiscila, vedi come ci grida dietro». Ma egli rispose:

«Non sono stato inviato che alle pecore perdute della casa di Israele».

Ma quella venne si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli per gettarlo ai cagnolini». «E' vero, Signore, disse la donna, ma anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

Allora Gesù le replicò: «Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

TESTI E PREGHIERE

Dice San Basilio il Grande:

«Credo infatti che l'atleta valoroso, che già si è prodigato per la lotta della vita di pietà, debba sostenere con coraggio i colpi dell'oppositore, nella speranza della gloria e della vittoria. Anche nelle gare ginniche quelli che sono allenati alle fatiche della palestra, infatti, non si scoraggiano per un colpo, ma subito attaccano l'avversario per desiderio di celebrità e disprezzano le sofferenze. Così, se qualche evento colpisce l'uomo fervoroso, non ne offusca l'allegrezza e precisamente per questo motivo: la tribolazione produce la pazienza; la pazienza porta all'approvazione e l'approvazione alla speranza: e la speranza non fa arrossire (*Rm 5,3*). E così anche in un altro passo

Paolo ci impone di essere pazienti nella tribolazione e rallegrarci nella speranza (cfr. *Rm* 12,12)» (cfr. BASILIO IL GRANDE, *Omelia sul ringraziamento*, 1-3).

Se sei atleta, bada a te stesso, di non trasgredire qualche legge sportiva. Infatti: Nessuno è premiato se non gareggia lealmente (*2Tm* 2,5). Imita Paolo e corri e lotta e attacca; tu, come un bravo pugile, abbi saldo lo sguardo della fede; proteggi con le mani le parti vulnerabili e tieni l'occhio fisso sull'avversario. Nelle corse, slanciati in avanti: gareggia in modo da raggiungere il premio; nella lotta, attacca gli avversari invisibili. Questa frase vuole che per tutta la vita tu sia così: non abbattuto, non assonnato, ma sobrio e vigile, padrone di te» (cfr. BASILIO IL GRANDE, *Omelia "Fa' attenzione a te stesso"*, 4-5).

Preghiera alla Vergine degli sportivi

Signora e madre nostra!
Nelle tue mani deponiamo tutti gli sforzi
che gli sportivi del mondo
compiono per giungere a conquistare
la corona che appassisce.

Grande è la nostra responsabilità.
Siamo chiamati a convertire lo sport
in occasione di incontro e di dialogo,
superando qualsiasi barriera
di lingua, razza e cultura.

Che lo sport diventi un valido apporto
all'intesa pacifica tra i popoli
e contribuisca a consolidare tra gli uomini
la nuova civiltà dell'amore.

Fa che la nostra passione per lo sport contribuisca
alla solidarietà umana, all'amicizia
e la buona volontà tra le diverse culture.

Che i nostri sforzi fisici siano una parte
della nostra ricerca di valori più elevati,
che forgiando il carattere e danno dignità e
soddisfazione piena alla nostra vita.

Come discepoli di Gesù Cristo, nostro maestro,
la nostra vita diventi una competizione e uno sforzo
per giungere alla bontà e alla santità.

Intercedi presso di Lui affinché tutti i nostri
impegni, sacrifici e desideri
siano colmati, per noi e per la nostra famiglia,
dal suo amore, dalla sua gioia e dalla sua pace. Amen

Saluto

Si conclude l'Olimpiade di Pechino. Ognuno di noi torna alla vita di tutti i giorni con la ricchezza degli incontri, delle esperienze, delle emozioni vissute.

Sicuramente meraviglia e stupore ti accompagneranno nel racconto di questa avventura.

“E' stato bello!”. Tutto ciò che riporterai e serberai nel tuo cuore sarà nel segno della bellezza. E quando le “cose” sono state belle le ricorderai anche come “vere”.

Se vuoi puoi continuare a cercarmi.

La strada continua.